

Rome, 19 aout 1612. ~~Bellarmin~~ & Antoine Cervini à BELLARMIN 1205
3005

1 L'amorevolissima lettera di V.S.Ill^{ma} ha ripieno l'animo mio et della Sig^{ra} mia consorte di tanto contento che io non lo posso esprimere vedendo li effetti della sua bontà pieni di carità et di paterno amore soprabbondare in noi per gratia sua, di sorte che
 5 ~~5~~ io ne resto confuso, ringratiandone Dio et v.S.Ill^{ma} alla quale ambedue humilissimamente baciamo la mano di tanti et così fatti favori che si degna farci: prima in dimostrare per la bona inclinatione sua verso di noi d'haver tenuto qualche pensiero di accompagnare in matrimonio la Sig^{ra} Maria sua nipote con Francesco Ma-
 10 ria mio figliolo, et poi di honorare Marcello della penzione di ~~x~~ cento scudi; le quali amorevoli dimostrationi si come ci hanno infinitamente obligati et consolati, così le stimiamo sommamente confessando di riceverli della bontà di V.S.Ill^{ma} fuor di ogni nostro merito, et se bene del parentado non ne è seguito altro effet-
 15 to, ne teniamo nondimeno à V.S.Ill^{ma} il medesimo obbligo che se fusse adempito, assicurandola che la impossibilità di dieci mila scudi con li quali V.S.Ill^{ma} havrebbe voluto potere maggiormente giovare la mia casa, non havrebbe impedito dal canto nostro, non pretendendo io da lei che le sono così strettamente congionto di
 20 sangue et devoto et obbligato servitore, somma così grossa di dote, parendomi che tre mila scudi contanti in una nipote di V.S.Ill^{ma} sia dote sufficiente da contentare qualsivoglia della nostra città. Et del consiglio che V.S.Ill^{ma} mi da di pretendere piu grossa dote di questa, io me ne vorrò nelle occasioni che con qualsivoglia al-
 25 tra persona mi occorrerà in futuro. Nel resto si è visto che al Sig^{or} Thommasso et à qualcunq. altro che interviene et può in questo negotio quando pure la doppia affinità di sangue non impedisce, non sarebbene anco piaciuto l'essere di Francesco Maria, ma piu ~~x~~ tosto dei miei nipoti per le cause che già credo siano notissime
 30 à V.S.Ill^{ma} et ancora per essere essi di piu robusta vita, il che si come è vero, così all'incontro ringratio Dio che ha dotati i mis-

/ si come è vero, così all'incontro ringratio Dio che ha dotati i miei figlioli se bene di complessione piu gracile, nondimeno di tanta sanità et spirito che me ne posso contentare, et non invidio nessuno, anzi mi rallegro che il Sig^{or} Thommaso habbia delle cose
 5 sue piena sodisfatione, sicome l'ho io di V.S.Ill^{ma} alla quale vivendo obligatissimo sardò sempre pronto per obedirla in tutto quello che si degnerà comandarmi.

Et quanto alla pensione la mia allegrezza è temperata dalla consideratione che V.S.Ill^{ma} per amor nostro scema le sue entrate
 10 il che ella stessa sà che io non ho mai desiderato, ma piu tosto che N.S. per intercessione di V.S.Ill^{ma} facessi gratia à Marcello di qualche cosa accio egli con piu animo potessi attendere à studiare et alla professione, senza timore che gli fusse imputato à vanità et leggerezza l'habito longo, il che stimo assai, ma poiche
 15 per esser gratia grande difficile da ottenersi dal Papa è piaciuto à V.S.Ill^{ma} proveder in questo modo al bisogno suo et mio desiderio, accetto il favore con condizione che li frutti della pensione si spendino come prima in servitio di V.S.Ill^{ma}, et Marcello goda il solito favore di stare presso di lei nella buona
 20 gratia sua della quale egli ha molto piu bisogno che di qualsivoglia rendita di denari, et io pregarò sempre Dio che lungamente ci conservi V.S.Ill^{ma} in prosperità, et verso di noi della medesima buona volontà che hora mi si dimostra, di che la supplico....

(suit encore un de 9 lignes (fol.102): In quanto alle differenze con i miei nipoti.....)